

ATTIVITÀ DI TIROCINIO

PREMESSA

Il tirocinio, attività didattica obbligatoria strettamente collegata a insegnamenti e a laboratori, mira all'acquisizione e allo sviluppo di peculiari competenze professionali, attraverso la partecipazione riflessiva dello studente a concrete situazioni di lavoro educativo e formativo.

Gli obiettivi generali dell'attività di tirocinio sono i seguenti:

- a. conoscere direttamente la figura professionale dell'educatore e del formatore;
- b. comprendere i diversi contesti professionali;
- c. orientarsi verso la scelta dell'ente in cui svolgere l'esperienza di tirocinio;
- d. effettuare una esperienza diretta all'interno di uno o più enti educativi o formativi;
- e. sperimentare strumenti e metodi educativi e formativi;
- f. riflettere sul sé e sull'esperienza;
- g. valutare la propria esperienza di tirocinio e le competenze professionali acquisite.

1. ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il percorso di tirocinio si sviluppa nel II e III anno di corso e si compone di 50 ore (25 per anno) da svolgersi in università (tirocinio indiretto) e di un monte ore da svolgersi in enti esterni convenzionati (tirocinio diretto). Di prassi, le attività si svolgono nelle giornate di venerdì e sabato. Ogni studente avrà come punto di riferimento un Tutor universitario di tirocinio lungo l'articolarsi dell'intero percorso.

Il monte ore di tirocinio diretto dipende dalla scelta – operata dallo studente – tra tre opzioni disponibili:

- OPZIONE 1 “doppio tirocinio diretto” - 150 ore di tirocinio nei servizi per l'infanzia (0-3 anni) e 150 ore di tirocinio nei servizi alla persona o in contesti di formazione. Lo studente acquisisce 14 CFU (10 curricolari e 4 sovranumerari); acquisisce i crediti necessari per poter lavorare nei servizi per l'infanzia (0-3 anni); potrà lavorare nei servizi per l'infanzia (0-3 anni), nei servizi alla persona e in contesti di formazione.
- OPZIONE 2 “tirocinio diretto infanzia” - 200 ore di tirocinio nei servizi per l'infanzia. Lo studente acquisisce 10 CFU curricolari; acquisisce i crediti necessari per poter lavorare nei servizi per l'infanzia (0-3 anni); potrà lavorare nei servizi per l'infanzia (0-3 anni), nei servizi alla persona e in contesti di formazione.
- OPZIONE 3 “tirocinio diretto persona” - 200 ore di tirocinio nei servizi alla persona o in contesti di formazione. Lo studente acquisisce 10 CFU curricolari; non acquisisce i crediti necessari per poter lavorare nei servizi per l'infanzia (0-3 anni); potrà lavorare nei servizi alla persona e in contesti di formazione ma non nei servizi per l'infanzia.

La scelta dell'opzione avviene all'inizio del secondo anno contestualmente alla presentazione del piano di studi.

Il tirocinio (comprensivo di attività diretta e indiretta) è pensato come un percorso graduale che prevede le seguenti forme realizzative:

- **Incontri di gruppo in aula:** sono guidati da un Tutor che segue il gruppo per i due anni, e finalizzati all'introduzione e all'accompagnamento dello studente all'esperienza di tirocinio, alla formazione del gruppo, all'analisi delle competenze, alla preparazione e alla rielaborazione delle visite e testimonianze e alla socializzazione delle riflessioni sulle esperienze individuali di tirocinio.
- **Visite guidate di gruppo.** Sono realizzate presso servizi esemplificativi delle aree di lavoro dell'Educatore e del Formatore, con l'obiettivo principale di fornire una prima conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento degli Enti. Rappresentano inoltre uno strumento per l'orientamento alla scelta della sede dei tirocini diretti individuali. Sono organizzate e accompagnate dal Tutor responsabile del gruppo.
- **Visita autogestita.** Piccoli gruppi di 3-4 studenti si recano autonomamente presso servizi da loro individuati e contattati, con la supervisione del Tutor. L'obiettivo fondamentale è avviare gli studenti ad una ricerca autonoma delle strutture presenti sul territorio, ampliando l'orizzonte delle loro conoscenze.
- **Incontri con testimoni/esperti della professione.** Si configurano come ulteriori occasioni di avvicinamento ai diversi possibili ambiti professionali previsti dal corso di laurea. Si svolgono in Università.
- **Colloqui individuali** con il Tutor di tirocinio dell'università. Favoriscono l'orientamento dello studente e permettono l'accompagnamento/monitoraggio dell'esperienza e una valutazione finale. In alcune occasioni (inserimento nell'Ente, monitoraggio o valutazione) possono essere gestiti anche con il tutor dell'Ente.
- **Tirocinio diretto individuale.** Può svolgersi a partire dal secondo semestre del II anno, in particolare nel caso di studenti che hanno scelto l'Opzione 1 ("doppio tirocinio diretto") e prevede i seguenti obiettivi:
 - acquisire e sviluppare competenze professionali;
 - approfondire la conoscenza del contesto organizzativo dell'ente/servizio di tirocinio mediante l'utilizzo di adeguati strumenti;
 - osservare il professionista educatore o formatore in azione;
 - instaurare una relazione educativa e formativa con i destinatari del servizio territoriale;
 - confrontarsi con le diverse figure professionali operanti nella struttura;
 - sperimentarsi nel ruolo educativo/formativo;
 - applicare alcune tecniche e strumenti operativi.

L'Ente ospitante viene individuato mediante un processo condiviso tra Tutor e studente, nel quale lo studente è attivo nella mappatura del territorio e viene orientato alla scelta a partire dalle proprie aspirazioni ed esigenze. Il contatto diretto con l'Ente e la definizione del Progetto Formativo vengono gestiti dal Tutor.

- **Incontri di verifica.** Costituiscono momenti di confronto intermedio e conclusivo di ogni tirocinio diretto. Coinvolgono studente, Tutor universitario e tutor aziendale. Ogni tirocinio diretto dà luogo a una relazione finale redatta dallo studente. La relazione di ogni tirocinio diretto deve essere consegnata al Tutor dell'università dopo la conclusione dello stesso e sarà sottoposta a valutazione e discussione in sede di verifica finale.

Gli studenti che lavorano in Enti educativi/formativi, con compiti e funzioni pertinenti al corso di laurea, possono chiedere un riconoscimento di ore rivolgendosi al proprio Tutor. La richiesta verrà valutata secondo criteri stabiliti dalla Facoltà. L'eventuale esonero dal tirocinio diretto non esenta lo studente dalla partecipazione al tirocinio indiretto, nel quale si confronterà con il tutor e con il gruppo sulla propria esperienza lavorativa, elaborandola e costruendo competenze tecniche e riflessive. L'esonero dal tirocinio diretto inoltre non esenta lo studente dalla redazione della relazione di tirocinio.

3. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Il percorso di tirocinio richiede frequenza obbligatoria e può essere approvato se lo studente:

- ha frequentato le ore previste;*
- ha ottenuto una valutazione positiva dal tutor di tirocinio dell'Università e dal tutor dell'Ente;
- ha consegnato e discusso positivamente la relazione finale di tirocinio.

** È consentita assenza motivata ad un solo incontro d'aula del II anno e ad uno del III anno.*

I principali criteri di valutazione sono puntualità, interesse e partecipazione, responsabilità e rispetto degli impegni, capacità di lavorare in gruppo e acquisizione di alcune competenze professionali.

L'approvazione del tirocinio è condizione indispensabile per il conseguimento della laurea.

L'attività complessiva di tirocinio deve essere verbalizzata (con modalità differita) dal Coordinatore delle attività didattico-integrative. Sono disponibili 5 appelli posizionati prima delle sessioni di laurea.

4. TIROCINIO ALL'ESTERO

Il tirocinio diretto può essere svolto all'estero previa approvazione del progetto da parte del Coordinatore del Corso di Laurea.

AVVERTENZE

Il tirocinio diretto è regolato da una convenzione, stipulata tra l'Ente e l'Università Cattolica, che definisce gli impegni delle parti coinvolte. L'Università Cattolica assicura i tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'Inail. In ottemperanza al D.Lgs. 81/08 "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro", i tirocinanti devono essere intesi come "lavoratori" e il soggetto ospitante si impegna a farsi carico delle misure di tutela e degli obblighi stabiliti dalla normativa. L'Università Cattolica offre agli studenti il corso di formazione generale alla sicurezza di 4 ore. Le restanti ore di formazione specifica (da 4 a 12 ore aggiuntive, in base al livello di rischio dell'ente) potrebbero essere richieste al tirocinante direttamente dall'Ente ospitante, così come l'eventuale visita medica.

5. FUNZIONI DEL TUTOR DI TIROCINIO UNIVERSITARIO E DEL TUTOR AZIENDALE

Tutor universitario di tirocinio. È la figura di supporto e accompagnamento del processo formativo e di apprendimento degli studenti impegnati nei singoli tirocini curriculari. Attraverso gli strumenti e le azioni previsti all'interno del modello formativo, promuove e favorisce una corretta elaborazione del percorso formativo svolto dallo studente. Mantiene rapporti costanti tra l'Università, l'Ente ospitante e il tirocinante, monitorando lo svolgimento del Progetto Formativo Individuale.

Tutor dell'Ente. È la figura di riferimento per lo studente all'interno dell'Ente e favorisce l'attuazione del Progetto Formativo Individuale. Fornisce indicazioni relative allo svolgimento delle attività e stimola riflessioni utili allo sviluppo di competenze professionalizzanti del tirocinante. Collabora inoltre alla valutazione formativa del tirocinio anche utilizzando un apposito questionario online inviato in automatico dal sistema all'Ente al termine del percorso.